



ANNO 1875

ROMA — MERCOLEDÌ 3 MARZO

NUM. 51

## ASSOCIAZIONI

Trim. Sem. Anno

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . .	L. 11	21	40
Giornale senza Rendiconti . . . . .	Per tutto il Regno „	13	25	48
	ROMA . . . . .	L. 9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni debbono dal 1° del mese.

## INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

**Avvertenze.** — Le Associazioni e le inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via del Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 2. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

## PARTE UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

## Senato del Regno

Il Senato proseguì ieri la discussione del progetto di legge per l'approvazione ed attuazione del Codice penale del Regno d'Italia. Vennero adottati gli articoli 62 a 74 del Codice.

Nel corso della seduta ebbero la parola per svolgere emendamenti o per ragionare sui medesimi o sul testo degli articoli i senatori Maggiorani, Pescatore, De Filippo e Pica, il Ministro di Grazia e Giustizia, il commissario Regio ed il relatore della Commissione.

## Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri si proseguì la discussione dello schema che autorizza il Governo ad alienare alcune navi della Regia Marina; e, dopo osservazioni e proposte diverse dei deputati Farini, Salaris, D'Aste, Branca, Comin, Varè, Depretis, Lovith, Di Rudinì, a cui risposero i Ministri della Marina, delle Finanze e il relatore Robecchi, respinte alcune mozioni che erano state fatte, si approvò l'articolo 2 ed ultimo come era formulato dai deputati Depretis e Farini. Fu poscia approvato a scrutinio segreto l'intero disegno di legge.

Venne quindi incominciata la discussione generale del bilancio di prima previsione pel 1875 del Ministero della Marina; alla quale presero parte i deputati Negrotto, Fincati, il Ministro delle Finanze e il Ministro della Marina.

## LEGGI E DECRETI

Il Num. 2379 (Serie 2°) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Vista la legge 3 febbraio 1871, n. 33 (Serie 2°), sul trasferimento della capitale, e l'analogo regolamento approvato con Nostro decreto dello stesso giorno, n. 36;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, estesa alla provincia di Roma con Nostro decreto del 17 novembre 1870 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Visto il Nostro decreto 13 ottobre 1873, col quale, in seguito al voto della Commissione tecnica governativa, di cui agli articoli 3 e 5 lettere A ed M del suddetto regolamento 3 febbraio 1871 fu espropriata, per causa di utilità pubblica e per servizio del Governo, la rimanente parte del convento del Gesù dei PP. Gesuiti, in Roma;

Visto il decreto del 12 gennaio 1875 del Ministro dei Lavori Pubblici, con cui è accertata in lire diecimilacinquecento la rendita annua netta attribuita all'immobile come sopra espropriato, decorrenza dal 17 novembre 1873, data della presa di possesso di detto immobile;

Vista la legge 19 giugno 1873, n. 1402, che applica alla provincia di Roma le leggi sulla liquidazione dell'Asse ecclesiastico;

Ritenuto che per le esigenze di amministrazione del Debito Pubblico la iscrizione della rendita suindicata deve farsi con decorrenza dal 1° gennaio 1875, e che al soddisfacimento del prorata d'interessi arretrati dal 17 novembre 1873 a tutto dicembre 1874 la Direzione Generale del Debito Pubblico provvederà con buoni a parte;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata la iscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico, in aumento del consolidato 5 per cento, d'una rendita di lire diecimilacinquecento (L. 10,500) con decorrenza di godimento dal 1° gennaio 1875, da intestarsi a favore della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico in Roma, in rappresentanza del convento del Gesù dei PP. Gesuiti di detta città.

Art. 2. Con buoni a parte la Direzione Generale del Debito Pubblico provvederà al soddisfacimento, a favore della Giunta sunnominata, del prorata d'interessi dal 17 novembre 1873 a tutto dicembre 1874, nella somma di lire undicimila settecentottantatré e centesimi trentatré (L. 11,783 33), dovuto sulla rendita di cui al precedente articolo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 febbraio 1875

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

## SITUAZIONE al 1° gennaio 1875 dei debiti pubblici dello Stato

Numero d'ordine	DESIGNAZIONE DEI DEBITI	Epoca in cui si compie l'estinzione	Rendita vigente al 1° gennaio 1874	Variazioni avvenute dal 1° gennaio a tutto settembre 1874 (2)		Rendita vigente al 1° ottobre 1874	Variazioni avvenute nel 4° trimestre 1874		Rendita vigente al 1° gennaio 1875
				Aumenti	Diminuzioni		Aumenti	Diminuzioni	
	<b>Gran Libro.</b>	(1)							
1	Consolidato 5 0/0 - 10 luglio e 4 agosto 1861 . . . . .	»	336775781 05	5442904 13	»	3422 8685 18	(a) 2262607 65	»	344481292 83
2	Consolidato 3 0/0 - 10 luglio e 4 agosto 1861 . . . . .	»	6405190 55	»	»	6105 90 55	(b) 2 70	»	6405193 25
			343180971 60	5442904 13	»	348623875 73	2262610 35	»	350886486 08
	<b>Rendite da trascrivere nel Gran Libro.</b>								
3	Al consolidato 5 0/0 - 4 agosto 1861 e 3 settembre 1868 . . .	»	419429 27	»	2871 15	416558 12	»	(d) 1212 05	415346 07
	Al consolidato 5 0/0 - 29 giugno 1871 (consolidato romano) . .	»	396648 22	»	149410 73	247237 49	»	(e) 8230 49	239007 »
4	Al consolidato 3 0/0 - 4 agosto 1861 e 3 settembre 1868 . . .	»	2889 89	»	»	2889 89	»	(f) 2 70	2887 19
			818967 38	»	152281 88	666685 50	»	9145 24	657240 26
	<b>Rendita in nome della Santa Sede.</b>								
5	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214 . . . . .	»	3225000 »	»	»	3225000 »	»	»	3225000 »
	<b>Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.</b>								
	<b>Sardegna.</b>								
6	5 per 0/0 - 21 agosto 1838 . .	1877	116813 46	»	27330 98	89482 48	»	»	89482 48
7	5 per 0/0 - 26 giugno e 22 luglio 1851 . . . . .	1895	3390550 »	»	55050 »	3335500 »	»	(g) 57350 »	3278150 »
8	4 per 0/0 - 26 marzo 1849 . .	1885	396200 »	»	27200 »	369000 »	»	»	369000 »
9	4 per 0/0 - 9 luglio 1850 . .	1887	393480 »	»	23200 »	370280 »	»	»	370280 »
10	5 per 0/0 - 31 maggio 1859 . .	1881	14000 »	»	725 »	13275 »	»	(h) 1375 »	11900 »
	<b>Toscana.</b>								
11	5 per 0/0 - 31 ottobre 1849 . .	1875	125874 »	»	»	12 874 »	»	(h) 73920 »	51954 »
12	5 per 0/0 - 13 giugno 1851 . .	1881	504000 »	»	10752 »	493248 »	»	»	493248 »
13	5 per 0/0 - 10 febbraio 1861 . .	1959	2211625 »	»	»	2211625 »	»	(h) 1675 »	2209950 »
	<b>Lombardia e Venezia.</b>								
14	5 per 0/0 - 16 aprile 1850 . .	1877	602809 78	»	»	602809 78	»	(h) 196745 76	406064 02
15	5 per 0/0 - 14 maggio 1859 . .	1886	1925925 94	»	»	1925925 94	»	(h) 148148 15	1777777 79
	<b>Modena.</b>								
16	3 per 0/0 - 3 ottobre 1825 . .	»	13963 38	»	»	13963 38	»	»	13963 38
	<b>Parma.</b>								
17	5 per 0/0 - 15-16 giugno 1827	1879	100190 41	»	2053 »	98137 41	»	(g) 3720 »	94417 41

## amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Bilancio di definitiva previsione dell'anno 1874		Somme applicate nell'anno 1874 in servizio				Stato di prima previsione per l'anno 1875		Somme da applicarsi nell'anno 1875 in servizio			
		delle rate di rendite ed interessi	dei premi annessi alle Obbligazioni	della estinzione	Totale			delle rate di rendite ed interessi	dei premi annessi alle Obbligazioni	della estinzione	Totale
Capitoli	Articoli					Capitoli	Articoli				
1	>	341074542 64	>	>	341074542 64	1	>	347291920 87	>	>	347291920 87
2	>	6405190 55	>	>	6405190 55	2	>	6405193 25	>	>	6405193 25
		347479733 19	>	>	347479733 19			353697114 12	>	>	353697114 12
1	>	419429 27	>	>	419429 27	1	>	415346 07	>	>	415346 07
	>	396648 22	>	>	396648 22		>	239007	>	>	239007
2	>	2889 89	>	>	2889 89	2	>	2887 19	>	>	2887 19
		818967 38	>	>	818967 38			657210 26	>	>	657240 26
3	3	>	>	>	(3)	3	3	3225000	>	>	3225000
4. 29	1. 1	116813 46	>	546619 57	663433 03	4. 29	2. 2	89482 48	>	573950 55	663433 03
4. 29	2. 2	(4)3506515 30	>	2077000	5583515 30	4. 29	13. 13	3300000	>	2100000	5400000
4. 29	3. 3	389460	124660	680000	1194120	4. 29	8. 8	361980	123140	709000	1194120
4. 29	4. 4	387740	112260	580000	1080000	4. 29	10. 10	364300	111700	604000	1080000
4. 29	5. 5	13275	3500	27500	44275	4. 29	7. 7	11850	4900	35000	51750
4. 29	7. 7	125874	147840	1478400	1752114	4. 29	1. 1	52080	114660	1146600	1313340
4.	8	493248	>	>	493248	4.	24	493248	>	>	493248
4. 29	9. 8	2211625	>	33500	2245125	4. 29	22. 22	2209950	>	35500	2245450
4. 29	10. 9	602809 78	>	3935814 82	4538624 60	4. 29	3. 3	406064 02	>	3645358 03	4051422 05
4. 29	13. 11	1925925 94	>	2962962 96	4888888 90	4. 29	9. 9	1777777 79	>	2962962 96	4740740 75
4.	11	13963 38	>	>	13963 38	4.	25.	13963 38	>	>	13963 38
4. 29	12. 10	98988 91	>	84610 66	183599 57	4. 29	5. 5	98140 41	>	240000	338140 41

Numero d'ordine	DESIGNAZIONE DEL DEBITO	Epoca in cui si compie l'estinzione	Rendita	Variazioni		Rendita	Variazioni		Rendita
			vigente	avvenute dal 1° gennaio a tutto settembre 1874		vigente	avvenute		vigente
			al 1° gennaio 1874	(2)		al 1° ottobre 1874	nel 4° trimestre 1874		al 1° gennaio 1875
			Aumenti	Diminuzioni		Aumenti	Diminuzioni		
	<i>Roma.</i>	(1)							
18	5 per 0/0 - 20 gennaio 1846 . .	1887	296350	»	18400	277950	»	277950	
19	5 per 0/0 - 10 agosto 1857 . .	1901	6077700	»	1924 0	5885250	»	5885250	
20	5 per 0/0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864. . . . .	1902	3120135	»	229795	2890340	(a) 55	2890285	
21	5 per 0/0 - 23 gennaio 1863. .	1878	358351 25	»	52648 12	305703 13	(h) 32814 38	272888 75	
22	5 per 0/0 - 11 aprile 1866 . .	1950	2980450	»	395193 75	2585256 25	(i) 37825	2547431 25	
	<i>Regno d'Italia.</i>								
23	5 per 0/0 - 23 luglio 1866 e 18 maggio 1867 . . . . .	1880	11936935 21	»	1596809 78	10342125 43	»	10342125 43	
24	5 per 0/0 - 15 agosto e 8 set- tembre 1867 e 11 agosto 1870	»	15678535	»	827815	14850720	(l) 597355	14253365	
25	5 per 0/0 - Ferrovia Novara .	1917	238820	»	1584	237296	»	237296	
26	5 e 3 per 0/0 - Ferrovia Cuneo .	1948	433375	»	1140	432735	(n) 1140	431595	
27	3 per 0/0 - Società Vittorio-Ema- nuele . . . . .	1961	7167420	»	279705	4457715	(s) 319710	4138005	
28	3 per 0/0 - Ferrovia Torino-Sa- vona-Acqui . . . . .	1964	351150	»	78810	272340	(t) 3000	267340	
29	5 per 0/0 - Ferrovia Genova- Voltri . . . . .	1906	61312 50	»	»	61312 50	(h) 800	60512 50	
30	6 per 0/0 - Canali Cavour . .	1915	»	»	»	»	(c) 3900000 (h) 24000	3876000	
			58498525 93	»	6250661 63	52247864 30	3900000	1499633 29 54648231 01	
	<i>Contabilità diverse.</i>								
31	Assegni diversi modenesi . . .		3828 82	»	»	3828 82	(m) 502 11	3326 71	
32	Capitali diversi infruttiferi . .		»	»	»	»	»	»	
33	Rate arretrate dovute sopra ren- dite di Debito Pubblico di nuova creazione . . . . .		»	»	»	»	»	»	
			3828 82	»	»	3828 82	502 11	3326 71	
	<i>RIASSUNTO.</i>								
	Gran Libro . . . . .		343180971 60	5442904 13	»	348623875 73	2262610 35	350886486 08	
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro . . . . .		818967 38	»	152281 88	666685 50	9445 24	657240 26	
	Rendita in nome della Santa Sede . . .		3225000	»	»	3225000	»	3225000	
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro . . . . .		58498525 93	»	6250661 63	52247864 30	3900000	1499633 29 54648231 01	
	Contabilità diverse . . . . .		3828 82	»	»	3828 82	502 11	3326 71	
			405727293 73	5442904 13	6402943 51	404767254 35	6162610 35	1509580 64 409420284 06	

Bilancio di definitiva previsione dell'anno 1874		Somme applicate nell'anno 1874 in servizio				Stato di prima previsione per l'anno 1875		Somme da applicarsi nell'anno 1875 in servizio			
		delle rate di rendite ed interessi	dei premi annessi alle Obbligazioni	della estinzione	Totale			delle rate di rendite ed interessi	dei premi annessi alle Obbligazioni	della estinzione	Totale
Capitoli	Articoli					Capitoli	Articoli				
4. 29	14. 12	296350	»	351650	648000	4. 29	11. 11	282350	»	365650	648000
4. 29	15. 13	6077700	»	2467800	8545500	4. 29	14. 14	5997700	»	2547800	8545500
4. 29	16. 14	3029982 50	»	991267	40. 1249 50	4. 29	16. 16	2890345	»	1103452	3993797
4. 31	17. 15	327827 97	»	1373133 33	1700961 30	4. 29	4. 4	256132 19	»	1433333 33	1689465 52
4. 29	18. 16	2766962 50	»	75280 25	2842242 75	4. 29	20. 20	2558400	»	75087	2633487
4. 29	25. 23	11445012 04	2271800	31936312 76	45653124 80	4. 29	6. 6	9823222 72	2271800	33553102 08	45653124 80
4. 31	26	15264015	»	23501400	43765415	4. 31	26.	13862772 50	»	25481700	39344472 50
4. 29	19. 17	238830	»	31680	270560	4. 29	18. 18	237296	»	33280	270576
4. 29	20. 18	433305	»	56800	490105	4. 29	9. 19	431007 50	»	59009	490007 50
4. 29	21. 19	5627857 50	»	389000	6016857 50	4. 29	23. 23	4253595	»	591500	4845095
4. 29	22. 20	270840	»	»	270840	4. 29	21. 21	269340	»	26000	295340
4. 29	23. 21	61312 50	»	16000	77312 50	4. 29	17. 17	60512 50	»	16250	76762 50
4. 29	27. 24	1950000	80000	400000	2430000	4. 29	27. 24	3876000	84000	420000	4380000
		57676283 78	2740060	78996731 35	139413075 13			53982509 49	2710200	77758525 95	134451235 44
10	B. C.	3598 69	»	»	3598 69	10	B. C.	3328 82	»	»	3328 82
30	4	»	»	68 04	68 04	30	4	»	»	21500	21500
40	»	2363661 23	»	»	2363661 23	40	»	50000	»	»	50000
		2367259 92	»	68 04	2367327 96			53828 82	»	21500	75328 82
»	»	347479733 19	»	»	347479733 19	»	»	353697114 12	»	»	353697114 12
»	»	818967 38	»	»	818967 38	»	»	657240 26	»	»	657240 26
»	»	»	»	»	»	»	»	3225000	»	»	3225000
»	»	57676283 78	2740060	78996731 35	139413075 13	»	»	53982509 49	2710200	77758525 95	134451235 44
»	»	2367259 92	»	68 04	2367327 96	»	»	53828 82	»	24500	75328 82
		408342244 27	2740060	78996799 39	490079163 66			411615692 69	2710200	77780025 95	492105918 64

## RAGIONI DEGLI AUMENTI E DELLE DIMINUZIONI DELLE RENDITE

## ED ANNOTAZIONI

Gran Libro.			Aumenti		
Debito n. 1.			effettivi	per trasporti da altre categorie	TOTALE
(a) 1. Legge 8 marzo 1874, n. 1834 (Serie 2 <sup>a</sup> ) e R. decreto 6 settembre 1874, n. 2097 (Serie 2 <sup>a</sup> ). — Rendita creata con godimento dal 1° luglio 1874 e con diritto a prorate anteriori in lire 37880 — per conversione dei seguenti titoli redimibili ritirati dalla circolazione nei mesi di giugno e luglio 1874, cioè:					
	Rendita dei titoli convertiti	Rendita iscritta al cons. 5 0/0			
I. Obbligazioni della Società <i>Vittorio Emanuele</i> . . .	205,530 >	205,530 >			
II. Id. del prestito Blount - 11 aprile 1866. . .	29,000 >	29,000 >			
III. Id. del prestito 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 . . . . .	55 >	55 >			
IV. Id. della ferrovia Torino-Savona-Acqui . . .	3,000 >	2,980 >			
	237,585 >	237,565 >	237,565 >	>	
2. Legge suddetta e R. decreto 22 ottobre 1874, n. 2199 (Serie 2 <sup>a</sup> ) — Rendita creata col go- dimento suddetto e con diritto a semestri e prorate anteriori in lire 17,558 12 — per conversione dei seguenti titoli redimibili ritirati dalla circolazione nei mesi di agosto e settembre 1874, cioè:					
	Rendita dei titoli convertiti	Rendita iscritta al cons. 5 0/0			
I. Obbligazioni della Società <i>Vittorio Emanuele</i> . . .	82,530 >	82,530 >			
II. Id. del prestito Blount - 11 aprile 1866. . .	8,825 >	8,825 >			
III. Buoni per compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia nel 1860 . . . . .	6,000 >	5,400 >			
	97,355 >	96,755 >	96,755 >	>	2,253,165 30
3. Legge suddetta e R. decreto 17 dicembre 1874, n. 2303 (Serie 2 <sup>a</sup> ) — Rendita creata con godimento dal 1° gennaio 1875 e con diritto a semestri e prorate anteriori in lire 7150 — per conversione di altrettanta rendita compresa nelle Obbligazioni della Società <i>Vittorio Emanuele</i> ritirate dalla circolazione nei mesi di ottobre e novembre 1874 . . .			31,650 >	>	
4. Legge 3 febbraio 1871, n. 33 (Serie 2 <sup>a</sup> ), 25 giugno 1865, n. 2359, 19 giugno 1873, n. 1402 e R. decreto 7 ottobre 1874, n. 2035 (Serie 2 <sup>a</sup> ) — Rendita creata per causa di espropria- zione a favore della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico in Roma in rappresen- tanza del convento di S. Maria in Campitelli dei Chierici regolari della Congregazione della Gran Madre di Dio e del convento di S. Francesco a Ripa dei Minori Osservanti, con godimento dal 1° luglio 1874 e con diritto ad arretrati per lire 3823 14 . . . . .			6,310 >	>	
5. Legge 19 aprile 1872, n. 759 (Serie 2 <sup>a</sup> ) e R. decreto 22 ottobre 1874, n. 2194 (Serie 2 <sup>a</sup> ) — Rendita creata con godimento dal 1° luglio 1874 a favore del Consorzio delle Banche di emissione costituito in ordine alla legge 30 aprile 1874, n. 1920, sulla circolazione car- tacea e da depositarsi alla Cassa Depositi e Prestiti, a termini dell'articolo 3°, ultimo capoverso, della legge predetta . . . . .			1,880,885 30	>	
6. Legge 4 agosto 1861, n. 174 — Unificazione dei debiti antichi 5 p. 0/0 (V. (d) - 1.) . . .			>	1,161 11	
7. Legge 3 settembre 1863, n. 4580 — Unificazione di debiti 5 p. 0/0 del già Monte Veneto (Vedi (d) - 2.) . . . . .			>	50 94	9,442 35
8. Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Serie 2 <sup>a</sup> ) — Unificazione di rendita del consolidato romano (Vedi (e) - 1.) . . . . .			>	8,230 30	
Debito n. 2.			2,253,165 30	9,442 35	2,262,607 65
(b) — Legge 4 agosto 1861, n. 174 — Unificazione di antichi debiti 3 p. 0/0 (V. (f)) . . . . .			>	2 70	2 70
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.					
Debito n. 30.					
(c) — Legge 16 giugno 1874, n. 2002 (Serie 2 <sup>a</sup> ) e R. decreto 11 luglio 1874, n. 2020 (Serie 2 <sup>a</sup> ) — Rendita delle numero 130,000 Obbligazioni dei Canali Cavour rimaste vigenti dopo l'ammortamento del 1873 sulle numero 131460 assunte dallo Stato a forma dell'art. 3 della Convenzione 24 dicembre 1872 approvata colla legge predetta. . . . .			3,900,000 >	>	3,900,000 >
			6,153,165 30	9,445 05	6,162,610 35

RAGIONI DEGLI AUMENTI E DELLE DIMINUZIONI DELLE RENDITE  
ED ANNOTAZIONI

		Diminuzioni			
		effettive	per trasporti ad altre categorie	TOTALE	
<b>Rendite da trascrivere nel Gran Libro.</b>					
<i>Debito n. 3.</i>					
(d)	1. Legge agosto 1861, n. 174 — Unificazione di antichi debiti 5 p. 0/0 (Vedi (a) - 6.) . . .	»	1,161 11	1,212 05	
	2. Legge 3 settembre 1868, n. 4580 — Unificazione di debiti 5 p. 0/0 del già Monte Veneto (Vedi (a) 7.) . . . . .	»	50 94		
(e)	1. Legge 29 gennaio 1871, n. 339 (Serie 2 <sup>a</sup> ) — Unificazione di rendita del consolidato romano (Vedi (a) 2.) . . . . .	»	8,230 30	8,230 49	
	2. Frazioni di cedimento di rendita trascurate nell'unificazione del consolidato romano durante l'anno 74 . . . . .	» 19	»		
<i>Debito n. 4.</i>					
(f)	— Legge 4 agosto 1861, n. 174 — Unificazione di antichi debiti 3 p. 0/0 (V. (b)) . . . . .	»	2 70	2 70	
<b>Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.</b>					
<i>Debiti nn. 7, 17.</i>					
(g)	— Rendita di titoli acquistati al valore del corso . . . . .	61,070 »	»	1,499,633 29	
<i>Debiti nn. 10, 11, 13, 14, 15, 21, 26, 29 e 30.</i>					
(h)	— Rendita di titoli estratti dal taborsare alla pari in parte con premi . . . . .	480,618 29	»		
<i>Debiti nn. 20, 22, 27 e 28.</i>					
(i)	— Rendita di titoli di debiti ridotti e convertiti in rendita consolidato 5 p. 0/0, a termini della legge 8 marzo 1874, n. 834 (Serie 2 <sup>a</sup> ) (V. (a) - 1. I., II., III. e IV. - 2. I., II. e 3.) . . . . .	360,590 »	»		
<i>Debito n. 24.</i>					
(l)	— Rendita delle Obbligazioni per un capitale di lire 11,947,100 ricevute in pagamento del prezzo di beni dell'Asse ecclesiastico, semestre dal 1° aprile a tutto settembre 1874 . . . . .	597,355 »	»		
<b>Contabilità diverse.</b>					
<i>Debito n. 31.</i>					
(m)	— Rendita annullata per rimborso del corrispondente capitale in forza di decreto Ministeriale dell'8 giugno 1874 . . . . .	502 11	»	502 11	
		1,500,135 59	9,445 05	1,509,580 64	

**ANNOTAZIONI.**

- (1) Per i debiti che si ammortizzano per acquisti al valore di corso non è che approssimativa l'indicata epoca della loro estinzione.
- (2) Le variazioni avvenute nelle rendite dal 1° gennaio a tutto settembre 1874 si trovano già spiegate nelle precedenti tre situazioni trimestrali.
- (3) Nel 1874 non venne applicata alcuna somma dell'assegnazione stanziata al capitolo 3 del bilancio, per cui occorre trasportare l'assegnazione stessa al bilancio del 1875.
- (4) Per il servizio degli interessi del debito 26 giugno e 22 luglio 1874 occorsero lire 3,323,000 che erano state all'uopo stanziate al capitolo 4, art. 2 del bilancio per 1874. Le rimanenti lire 15 30 furono applicate dall'amministrazione con prelevamento sul capitolo 142 per la spesa dell'aggio sulla lira sterlina corsa nei pagamenti degli interessi del debito predetto effettuati nello Stato. A questo titolo occorrerà pure una somma a cari del relativo capitolo del bilancio per 1875.

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Firenze, 3 gennaio 1875.

Per il Capo della Divisione 4<sup>a</sup>  
E. STEIDL.

Il Direttore Generale  
NOVELLI.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3<sup>a</sup> pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0/0 cioè: n. 138333 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 21733 della soppressa Direzione di Milano) per lire 90 al nome di De Bonis Ernesto di Milano, fu Ausano, è stato così intestato per errore occorso nelle indicazioni date dal richiedente all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bono Ernesto fu Ausano, domiciliato in Milano, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 6 febbraio 1875.

Per il Direttore Generale  
CIAMPOLILLO.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3<sup>a</sup> pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per 0/0 cioè: n. 119284 e n. 119285 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondenti ai numeri 2684 e 2685 della soppressa Direzione di Milano) per lire 100 la 1<sup>a</sup> e lire 35 l'altra, al nome di Campelli Emilia di Casimiro di Milano; e n. 114979 d'iscrizione pure sui registri di detta Direzione generale per lire 240 al nome di Campelli Cecilia Caterina fu Casimiro, nubile, domiciliata in Milano, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi tutte e tre a Campelli Emilia Cecilia Caterina fu Casimiro, domiciliata in Milano, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto, ed al successivo tramutamento.

Firenze, il 6 febbraio 1875.

Per il Direttore Generale  
CIAMPOLILLO.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2<sup>a</sup> pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 266802 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 83862 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 100, al nome di Jovene Raffaele di Matteo, domiciliato in Vallo di Salerno, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Jovene Raffaele di Matteo, domiciliato in Vallo di Salerno, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 18 febbraio 1875.

Per il Direttore Generale  
CIAMPOLILLO.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Ai termini degli articoli 5 e seguenti del decreto Ministeriale del 17 giugno 1873, emanato in esecuzione dell'articolo 2 del Regio decreto dell'8 stesso mese n. 1392, fu denunziato smarrimento del Buono a scadenza n. 20 per la somma netta L. 15 19 pagabile al 1° gennaio 1875 sulla Tesoreria di Potenza. Calvello Paolo Maria fu Gaetano pel semestre scaduto in detto anno sulla iscrizione nominativa del consolidato 5 per cento n. 664.

Qualora entro sei mesi da questa pubblicazione siano notificate opposizioni alla detta Direzione generale si pagato lo importare di detto Buono, che si riterrà come annullato e di niun valore.

Firenze, li 28 febbraio 1875.

Il Rettore Generale  
NOVELLI.

CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI  
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO(3<sup>a</sup> pubblicazione).

In ordine al prescritto dell'articolo 3 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1873, n. 5943, si notifica che dovendosi procedere alla restituzione dei sotto descritti depositi ed allegandosi lo smarrimento della relativa polizza e ricevuta, resta diffidato chiunque possa avervi interesse che dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente quale verrà ripetuta per tre volte ad intervallo di dieci giorni sarà provveduto come di ragione e resteranno di nessun valore i corrispondenti titoli.

Deposito di lire 560 fatto da Cesare fu Carlo, domiciliato a Portoferraio, a nome di Benvenuti Benvenuto per cauzione dell'esercizio della pura presso il tribunale civile di Portoferraio, come risulta dalla polizza n. 3451.

Deposito di lire 1176 fatto da Cecchineri Francesco a cauzione dell'esercizio della pura davanti il tribunale circondariale di Arezzo, come risulta dalla ricevuta emessa dal cessato ufficio del Debito Pubblico Toscano.

Firenze, 28 gennaio 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione  
SCAROLI.

Per il Direttore Generale  
CERESOLE.

## AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

Essendosi dichiarato lo smarrimento del certificato di pensione vitalizi di lire 300 annue, segnato di n. 1018, intestato al pensionato Raet Giovanni Battista, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che, trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, quando non siano state fatte opposizioni, o il certificato non si è stato reperito, l'Amministrazione ne emetterà uno nuovo, annullando ed irritando quello precedente.

Firenze, 28 gennaio 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione  
NOVELLI.

Per il Direttore Capo di Divisione  
G. MENINI.

## PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Nella Camera inglese dei comuni la elezione di Tipperary fu ancora l'argomento di una animata discussione. Un deputato irlandese, il signor Martins, volle dimostrare



che la condanna del signor John Mitchell era stata ingiusta, vale a dire, che in quella circostanza si era inventato un delitto per far cadere l'accusato sotto i colpi della legge, e che il giuri, dal quale fu condannato il Mitchell, era stato composto artificialmente. Il signor Martins, disse che, allorché si istruiva quel processo, la popolazione irlandese era in preda alla fame, e che l'effervescenza degli animi era estrema. Il governo irlandese volle dare un esempio; ecco in qual modo, secondo il signor Martins, l'ultimo eletto di Tipperary fu vittima delle circostanze.

Quindi il deputato irlandese si fece a chiedere che la lista dei giurati, che furono chiamati nel 1848 a giudicare il signor Mitchell, venisse depositata sul banco della presidenza della Camera.

Dopo un dibattimento al quale presero parte parecchi oratori, il *solicitor general* ricusò di presentare i chiesti documenti, dopo di avere energicamente protestato contro l'accusa di una composizione adulterina del giuri, accusa formulata contro il governo irlandese.

Finalmente, il signor Martins, prevedendo che la sua proposta non aveva alcuna probabilità di essere approvata, la ritirò.

La *Wiener Presse* conferma il termine della crisi ministeriale ungarica, e la ricomposizione del gabinetto, quale già venne annunziata dal telegrafo. Eccettuati i signori: Tisza, che diventa ministro dell'interno; Simonyi, ministro del commercio; Koloman Szell, ministro delle finanze e Wenckheim, presidente dei ministri; gli altri dicasteri verranno amministrati dai loro titolari attuali; ministri nuovi soltanto tre: Tisza e Simonyi, del centro sinistro; Szell, della frazione deakista; Wenckheim, che già faceva parte del ministero Bitto, non fece che permutare il suo portafoglio colla presidenza del gabinetto.

Il telegrafo ci ha recato il testo della nota fatta pubblicare dal governo del maresciallo Mac-Mahon nel *Journal Officiel*, in seguito alla votazione delle leggi costituzionali.

Intorno a questa nota il *Moniteur Universel* scrive:

“ La nota che il governo ha fatto pubblicare questa mane nell' *Officiel*, per fare conoscere la politica ch'egli intende seguire, parve indicare a certe menti che il maresciallo non abbia accettato che con rincrescimento i fatti compiuti e che stesse per scegliere i suoi ministri nel centro destro e nella destra moderata.

“ Noi crediamo che il governo ha voluto semplicemente richiamare a sè il partito conservatore, il quale avrebbe potuto credere che, pel fatto dell'organizzazione della repubblica, il governo sarebbe fra breve trascinato verso la politica dei radicali.

“ Il maresciallo, a parer nostro, è perfettamente risoluto a governare costituzionalmente, preservando tutti gli interessi conservatori dei quali è il depositario, ma uniformandosi però ai doveri che gli sono imposti dalla nuova costituzione ”.

Il *Journal des Débats* dichiara che la nota del *Journal Officiel* non è stata sufficiente ad illuminarlo quanto avrebbe desiderato intorno alle disposizioni del governo.

Prendendo occasione dalla pubblicazione delle leggi costi-

tuzionali nel giornale ufficiale, il *Moniteur Universel* avverte che la nuova costituzione si trova quindi già in vigore e che la Francia è già posta sotto il regime repubblicano revisibile. Quindi aggiunge: “ Non c'è più che dire intorno a questo fatto importante che è il risultato di quattro anni di vicissitudini parlamentari; durante le quali tutte le combinazioni di governo sono state tentate senza successo.

“ Nell'Assemblea nazionale uscita dalle elezioni dell' 8 febbraio 1871 vi era una maggioranza di più che cinquecento monarchici; ma questa maggioranza, male servita dalle esigenze e dallo spirito esclusivo del conte di Chambord, si è da ultimo trovata nella necessità di lasciar ricostituire l'impero del quale aveva proclamata la decadenza, o di organizzare i poteri del maresciallo Mac-Mahon coll'etichetta repubblicana. È a quest'ultimo partito che l'Assemblea si è rassegnata dopo molti sforzi e molte lotte le quali avevano avuto per unico effetto di svelare in pieno giorno le sue divisioni e di disgustare il paese del regime parlamentare. Un ultimo tentativo è riuscito, e, contro la stessa aspettazione del pubblico, da questo tentativo è uscita la costituzione del 25 febbraio. Noi la abbiamo invocata con tutti i nostri voti e la sosterranno senza alcuna debolezza e senza alcuna esitazione ”.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Madrid, 1°** — La *Gazzetta* pubblica un decreto che accetta la dimissione di Moriones e nomina in sua vece il generale Bassols.

Loma si è spinto fino ad Andoain.

L'*Epoca* dice che il rappresentante spagnuolo presso il Vaticano annunziò di essere rimasto soddisfatto dell'accoglienza ricevuta. L'*Epoca* soggiunge che la lettera del Papa al re Alfonso, allorché sarà pubblicata, distruggerà le voci malevoli sparse in proposito.

**Peath, 2.** — Il partito Deak decise ieri di accettare la fusione col centro sinistro e di sostenere il ministero formato sulla base del programma Wenckheim, ma si riservò il diritto di decidere separatamente su tutte le questioni.

Il barone Sennyey dichiarò di non approvare il programma Wenckheim.

Il centro sinistro in una riunione dichiarò che sosterrà il nuovo ministero ed accettò la fusione col nuovo partito governativo.

**Vienna, 2.** — Ieri ebbe luogo una riunione di parecchi ministri e 72 membri della Camera dei deputati, la quale discusse sui progetti da trattarsi nella presente sessione del Reichsrath. In questa occasione un perfetto accordo si manifestò fra i deputati e il governo: sintomo assai notevole, in presenza delle voci che si sono sparse sulla posizione del ministero.

**Marsiglia, 2.** — È qui arrivata la principessa di Girgenti.

**Parigi, 2.** — Buffet ebbe oggi dopo mezzodì una lunga conferenza con Mac-Mahon. Prima di accettare il mandato di formare il nuovo gabinetto, egli chiese di parlare con alcuni personaggi politici. Buffet ebbe quindi una conferenza con Broglie e Decazes.

**Versailles, 2.** — *Seduta dell'Assemblea nazionale.* — Il ministro della giustizia domanda che si discuta domani la relazione di Savary.

Questi propone che la discussione sia aggiornata fino a che sia formato il nuovo ministero.

La Camera accetta questa proposta e la discussione è aggiornata.

**Pesth, 2.** — La *Gazzetta ufficiale* pubblicherà domani la dimissione del precedente ministero e la nomina del nuovo.

S. M. il re con una lettera autografa, riconoscendo gli eccellenti servigi resi dagli ex-ministri, conferì a Bitto, ex-presidente del Consiglio, e al ministro Pauler, ex-ministro della giustizia, la gran croce dell'ordine di Leopoldo.

## NOTIZIE DIVERSE

**Premi agli studiosi.** — Presso la Regia Università degli studi di Roma è aperto a tutto il 30 marzo p. v. il concorso ai tre premi di lire 400 ciascuno stati stabiliti dal prof. Mancini per coloro che regolarmente iscritti nell'anno scolastico 1873-74 ai corsi di diritto penale, procedura penale e diritto internazionale, vinceranno la prova dell'esame.

Delle altre condizioni del concorso e della procedura stabilita per l'esame è fatta parola nella notificazione pubblicata all'Università.

**L'incendio di Pra.** — Su questo incendio, scoppiato nella notte dal 26 al 27 febbraio, la *Gazzetta di Genova* del 1° marzo reca i seguenti particolari:

Il cantiere dove ebbe luogo l'incendio è esercitato dal costruttore Luigi Durante e trovasi di fronte a molte case separate dallo stesso mediante la strada provinciale e la ferrovia.

Il fuoco venne la prima volta osservato dalle case suddette vedendo nell'interno del bastimento che si stava costruendo per conto dei signori Boggiano e Maggiolo uscire un chiarore di cui non davasi ragione coll'esistenza del fuoco; questo era osservato circa alle tre dopo la mezzanotte. Furono tosto avvertiti gli interessati, la popolazione accorse numerosa a prestare soccorso non escluse molte donne che si adoperarono con grande attività e coraggio — Però l'interno del bastimento già era tutto in fiamme e solo col mezzo di pompe le quali potessero immettere considerevole quantità d'acqua, poteva sperarsi di vincere l'incendio col limitarlo; si fece infatti appello immediato ai pompieri di Voltri, di Sestri e di Genova, e giunsero circa alle cinque — Prima del loro arrivo il fuoco che usciva dal bastimento incendiato incominciava ad intaccare altro collocato a ponente nello stesso cantiere di proprietà di Giuseppe Schiaffino, ma si riuscì a reprimerlo finchè arrivate le pompe si è potuto essere sicuri di estinguerlo.

Era già domato il fuoco quando giunse da Genova un rinforzo di truppa di linea inviato dal generale di divisione, ed ha potuto adoperarsi coi pompieri onde estinguerlo intieramente.

In questa circostanza devesi segnalare l'attività e lo zelo del cav. G. B. Gervino, assessore delegato, che, accorso sul luogo al principio dell'incendio e rimastovi fino alla fine, ha diretto i soccorsi, coi pochi mezzi di cui poteva disporre, e coadiuvato dal maestro Matteo Laviosa, finchè giungessero i pompieri, per modo che si riuscì a circoscriverlo, mentre poteva avere le più gravi conseguenze, tenuto conto dei molti bastimenti sul cantiere e delle vicine abitazioni. Il delegato di P. S. di Sestri ed il sindaco di quel comune, recatisi sul luogo appena conosciuto il disastro, si adoperarono colla massima attività, come pure i R.R. carabinieri, gli agenti comunali e le guardie di P. S.

Il danno del bastimento incendiato si calcola di oltre lire 230 mila, quello del bastimento vicino di circa lire 30 mila.

Come siasi verificato l'incendio non si è potuto stabilire finora, ma l'autorità sta assumendo informazioni.

**Le armi di Liège.** — Nel corso del 1874, scrive l'*Indépendance Belge* del 26 febbraio, al Banco della prova di Liège furono

presentate 834,196 armi a fuoco, cioè: 270,413 fucili ad una canna; 141,823 fucili a due canne; 12,123 pistole da arcione; 356,069 fra revolvers e pistole tascabili e 53,768 carabine da guerra.

### BORSA DI FIRENZE — 2 marzo.

	1°	2°
Rend. it. 5 0/0 (Cod. 1° lugl. 1875)	73 85 nominale	74 35 nominale
Napoleoni d'oro.....	21 85 contanti	21 78 contanti
Londra 3 mesi.....	27 20 „	27 20 „
Francia, a vista.....	109 — „	108 75 „
Prestito Nazionale.....	63 75 nominale	— —
Azione Tabacchi.....	833 50 contanti	836 — nominale
Azioni Banca Naz. (nuove)	1900 — nominale	1913 1/2 fine mese
Ferrovie Meridionali.....	364 — „	362 — nominale
Obbligazioni Meridionali..	226 — „	225 — „
Banca Toscana.....	1452 — „	1446 1/2 contanti
Credito Mobiliare.....	728 — contanti	736 — fine mese
Banca Italo-Germanica....	256 — nominale	256 — nominale
Banca Generale.....	— —	— —

Sostenutissima.

### BORSA DI PARIGI — 2 marzo.

	1°	2°
Rendita francese 3 0/0 .....	64 90	65 55
Id. id. 5 0/0 .....	102 30	102 97
Banca di Francia.....	3890 —	— —
Rendita italiana 5 0/0.....	70 35	70 90
Id. id. 5 0/0.....	— —	71 05*
Ferrovie Lombarde.....	300 —	298 —
Obbligazioni Tabacchi.....	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863) .....	212 —	— —
Ferrovie Romane.....	72 50	75 —
Obbligazioni Lombarde (Cod. genn. 1875).....	250 —	252 —
Obbligazioni Romane.....	200 —	200 —
Azioni Tabacchi.....	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista.....	25 15 1/2	25 15
Cambio sull'Italia.....	83 1/8	83 1/8
Consolidati inglesi.....	93 3 1/16	93 1 1/4

\* 15 marzo.

### BORSA DI LONDRA — 2 marzo.

	1°	2°
Consolidato inglese.....	93 1/8	93 1/4
Rendita italiana.....	69 5/8	70 1/2
Turco.....	42 3/4	42 7/8
Spagnuolo.....	22 3/4	22 7/8
Egiziano (1868).....	— —	— —
Egiziano (1873).....	79 —	79 5/8

### BORSA DI VIENNA — 2 marzo.

	1°	2°
Mobiliare.....	218 —	217 —
Lombarde.....	133 —	132 75
Banca Anglo-Austriaca.....	132 50	130 75
Austriache.....	289 —	289 50
Banca Nazionale.....	963 —	965 —
Napoleoni d'oro.....	8 88 1/2	8 88 1/2
Argento.....	105 15	105 15
Cambio su Parigi.....	44 15	44 15
Cambio su Londra.....	111 20	111 25
Rendita austriaca.....	75 85	75 85
Rendita austriaca in carta.....	71 05	71 30
Union-Bank.....	98 10	96 10

## MINISTERO DELLA MARINA

## Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 2 marzo 1875 (ore 16 10).

Adriatico grosso o tempestoso, Mediterraneo agitato grosso. Venti forti o fortissimi fra tramontana e scirocco su tutto il versante Adriatico, in Liguria, in Toscana e sul golfo di Napoli, venti di maestrale in Sardegna e in Sicilia. Tempo bello soltanto a San Remo, piovoso o burrascoso in quasi tutto il resto d'Italia. Neve in Piemonte; pressioni diminuite di 4 a 15 mm. specialmente nel sud della penisola e all'est della Sicilia. Quasi stazionario in Sardegna e ad Aosta. Iersera e stanotte fortissime burrasche con neve o grandine nell'est della penisola. Levante tempestoso a Capri. Continuano le minacce di tempo burrascoso con fortissimi colpi di vento nei nostri mari.

## OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 2 marzo 1875.

	7 antim.	Mezzodi	3 pom.	9 pom.
Barometro.....	741,0	742,0	744,7	747,8
Termomet. esterno (centigrado)	5,1	6,8	5,8	4,3
Umidità relativa....	98	85	74	95
Umidità assoluta....	6,17	6,31	5,10	5,92
Anemoscopio .....	N. 9	NO. 7	NO. 11	O. 2
Stato del cielo .....	0. piove	0. coperto	0. piove	0. coperto

## OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 7,3 C. = 5,8 R. | Minimo = 4,3 C. = 3,4 R.

Pioggia in 24 ore = 43 mm., 6. — Pioggia nella notte e nel giorno pressochè continuata. Magneti discreti, Bifilare irregolare. Neve in tutte le colline.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 3 marzo 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0 .....	2° semestre 1875	—	—	75	90	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0 .....	1° ottobre 1874	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0 .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0 .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Prestito Nazionale .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto detto piccoli pezzi .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto detto stallonato .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 .....	1° luglio 1874	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma .....	1° ottobre 1874	500	—	—	—	—	—	—	—	400
Cartelle Fondiaria Banco di S. Spirito .....	1° trimestre 1875	537 50	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0 .....	1° ottobre 1874	—	—	—	—	—	—	—	—	78 40
Certificati Emissione 1860-64 .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	77 50
Prestito Romano, Blount .....	1° dicembre 1874	—	—	—	—	—	—	—	—	76 75
Detto detto Rothschild .....	1° luglio 1874	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana .....	1° gennaio 1875	1000	1000	1410	1405	—	—	—	—	—
Banca Romana .....	—	1000	700	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Toscana .....	—	500	250	—	—	490	489	—	—	—
Banca Generale .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano .....	—	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Banca Italo-Germanica .....	—	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Banca Industriale e Commerciale .....	1° luglio 1874	250	175	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Tabacchi .....	—	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0 .....	1° ottobre 1874	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane .....	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette .....	—	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali .....	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali .....	—	500	—	—	—	—	—	—	—	227
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro) .....	—	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro .....	2° semestre 1874	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Società Anglo-Rom. per l'illum. a Gas .....	1° gennaio 1874	500	500	—	—	—	—	—	—	490
Gas di Civitavecchia .....	—	430	430	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense .....	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
CAMBI		GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale	Osservazioni				
Parigi .....	90	—	—	—	—	Pressi fatti:				
Marsiglia .....	90	107 40	107 25	—	—	5 0/0 — 1° sem.: 77 20 cont.; 77 30, 27, 25, 22 fine.				
Lione .....	90	—	—	—	—	Banca Romana 1405, 07, 10.				
Londra .....	90	27 12	27 08	—	—	Banca Generale 490.				
Augusta .....	90	—	—	—	—					
Vienna .....	90	—	—	—	—					
Trieste .....	90	—	—	—	—					
Oro, pezzi da 20 franchi .....	—	—	—	—	21 80					
Sconto di Banca 5 0/0 .....	—	—	—	—	—	Il Deputato di Borsa: GALLETTI.   Il Sindaco: A. PIERI.				

# DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI NAPOLI

## AVVISO D'ASTA.

Si avverte che nel giorno 22 del mese di marzo prossimo, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in questa Direzione, Largo Croce alla Solitaria, n° 4, primo piano, avanti il signor colonnello commissario direttore, a pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista di tele diverse per servizio del vestiario militare, cioè:

Tela da provvedersi	Quantità in metri	N° dei lotti	Quantità per ogni lotto	Prezzo parziale per ogni metro	Importo di ogni lotto	Cauzione per ogni lotto	Termine per le consegne
Tela cotone bianco vergata da camicie	200000	20	10000	0 80	8000	800	Le consegne avranno luogo in quattro rate eguali, cioè una nel mese di ottobre, una nel mese di novembre 1875, una nel mese di gennaio ed una nel mese di febbraio 1876.
Tela cotone (basino) da mutande . .	100000	10	10000	0 95	9500	950	

Le tele dovranno essere introdotte nel magazzino centrale militare di Napoli; potrà però essere fatta facoltà di introdurre la tela in un altro magazzino centrale a scelta dei deliberatori, purchè essi lo dichiarino al momento della stipulazione del contratto e sottostiano al rimborso delle spese di trasporto, imballaggio e di quanto altro potrà occorrere per far recapitare la merce al magazzino suddetto di Napoli, per conto del quale è stato fatto l'incanto.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto in una delle Tesorerie dello Stato della somma come sopra stabilita a cauzione ed in ragione dei lotti per quali presentano offerta; tali cauzioni dovranno essere in moneta corrente od in titoli del Debito Pubblico dello Stato, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Il deliberamento dei lotti avrà effetto distintamente per ogni qualità di tela a favore dei migliori offerenti tra coloro che avranno presentate offerte di ribasso di un tanto per cento maggiormente superiore, o pari almeno, al ribasso minimo che risulterà dalle relative schede del Ministero della Guerra che si troveranno deposte sul tavolo, e saranno aperte solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

E fatta facoltà ai deliberatori di eseguire le consegne anche anticipatamente alle epoche designate; ma però l'Amministrazione militare non si impegna di corrispondere loro l'importare delle anticipate consegne, prima delle epoche fissate.

I campioni delle tele da provvedersi sono visibili presso questa Direzione

di commissariato militare e presso quelle di Torino e Firenze. I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale dei contratti, sono visibili presso tutte le Direzioni di commissariato militare del Regno.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e redatte su carta bollata da lira una, sotto pena di nullità; potranno essere cumulative per diversi od anche per tutti i lotti relativi ad una stessa qualità di tela.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni quindici dall'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Scaduti i fatali, senza ribasso del ventesimo, i deliberatori dovranno nei tre giorni successivi presentarsi per la stipulazione dei contratti, siccome è detto nel § 9 dei capitoli generali d'onere. I contratti non saranno resi esecutivi se non dopo l'approvazione del Ministero della Guerra.

Potranno essere inviate offerte a mezzo di tutte le Direzioni e sezioni di commissariato militare del Regno, consegnando ad un tempo le ricevute dei prescritti depositi di cauzione; ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno laddove non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima della apertura dell'asta.

La tassa di registro, non che le spese tutte ed i diritti relativi agli incanti ed alla stipulazione dei contratti saranno a carico dei deliberatori, secondo che prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Napoli, 23 febbraio 1875.

Per detta Direzione

Il Capitano Commissario: DALLAVALLE.

Div. 5ª n. 636.

(2ª pubblicazione).

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

### Domanda per concessione di miniera.

Vista l'istanza 10 ottobre 1874, sottoscritta dal signor Borassi Giovanni Battista, procuratore del signor Guglielmo Gibson e fratelli Modigliani, per ottenere la sovrana concessione della miniera di Calamina detta di Monte Travasco in comune di Parre, in seguito ad intervenuto decreto ministeriale 14 agosto 1874, col quale venne dichiarata scoperta e concessibile la miniera stessa;

Visto il processo verbale di delimitazione provvisoria di detta miniera redatto dal signor ingegnere delle miniere del distretto di Milano, a seguito dell'operata visita nel giorno 17 ottobre 1874;

Visto l'art. 43 della legge 20 novembre 1859,

ORDINA

La pubblicazione della domanda nei comuni di Bergamo, Clusone, Parre, Premolo, Ponte di Nozza, ed avverte coloro che credessero di avere ragioni per opporsi alla chiesta concessione che potranno presentare le loro osservazioni od eccezioni nel termine previsto dall'art. 44 di detta legge, all'ufficio comunale di Parre ove saranno depositati gli atti onde ognuno possa prenderne conoscenza.

Il signor sottoprefetto di Clusone ed i signori sindaci dei comuni predetti dovranno far constare per mezzo di apposito certificato di aver pubblicato per tre domeniche consecutive il presente manifesto che dovrà a suo tempo essere rimesso a questa prefettura.

Bergamo, 16 febbraio 1875.

770

IL PREFETTO.

## SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO IPOTECARIO ITALIANO

Via Montecatini, n° 13, Roma.

Si avvertono i portatori delle azioni non completamente liberate di L. 250, che il Consiglio d'amministrazione in sua seduta del 27 febbraio p. p. ha fissato l'ultimo termine per liberarle, a tutto il 15 corrente marzo.

Si diffidano pertanto i portatori che trascorso tal giorno si procederà senza altro alla vendita delle azioni rimaste irregolari, a senso del Codice di commercio.

Roma, 2 marzo 1875.

911

La Direzione.

## COMPAGNIA DEL BOTTINO

Il Consiglio d'amministrazione della Società anonima residente in Livorno (Toscana) sotto nome *Compagnia del Bottino*, con deliberazione del 26 febbraio ultimo caduto ha convocato e convoca l'adunanza generale di tutti i portatori delle azioni sociali per il giorno ventuno (21) marzo 1875, a ore 11 antimeridiane, nello stabile posto in Livorno, in via della Banca, segnato di n° 1, primo piano, all'effetto di deliberare sul bilancio relativo all'esercizio sociale a tutto il 31 agosto 1874, e sopra altre proposizioni d'interesse economico ed amministrativo della Società, e nominare i nuovi consiglieri in surroga di quelli che escono di carica per la spirazione del loro ufficio.

Il bilancio più sopra detto trovasi ostensibile per tutti gli interessati presso la Soprintendenza della Società in Livorno dalle ore 10 alle ore 12 meridiane, di ciascun giorno, cominciando da quello infrascritto fino a quello precedente l'adunanza come sopra convocata.

Per essere ammessi all'adunanza e rendere voto occorre depositare presso il sottoscritto segretario, il giorno avanti quello destinato alla seduta, una azione almeno, con la indicazione del nome del possessore, il quale potrà essere rappresentato, mediante lettera, da altro azionista, purchè in veruno azionista non si riuniscano più di due rappresentanze, oltre il proprio voto (Statuti addizionali, Art. XII).

Livorno, 27 febbraio 1875.

913

Per il Consiglio d'Amministrazione  
SCARDIGLI Segretario.

## AVVISO.

I signori azionisti della Banca Agricola Sarda sono convocati in Assemblea annuale ordinaria pel giorno 21 marzo prossimo, alle ore 12 meridiane, presso la sede della Banca in Roma, palazzo Pericoli, per deliberare sul seguente

### Ordine del giorno:

- 1º Relazione sull'esercizio 1874 ed approvazione del relativo bilancio;
- 2º Elezione di quattro consiglieri;
- 3º Elezione di due revisori per l'esercizio 1875.

Roma 22 febbraio 1875.

LA DIREZIONE GENERALE.

907

N. 5.



# DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI ROMA

## Avviso di provvisorio deliberamento.

A senso dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, numero 5852, si notifica che l'appalto di cui era oggetto l'avviso d'asta del 22 febbraio ultimo scorso per la provvista di 3000 quintali di frumento nostrale, diviso in trenta lotti di 100 quintali ognuno, è stato nell'incanto d'oggi deliberato.

a lire 26.50 il quintale.

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (fatali) prestabilito a giorni cinque per presentare offerta di ribasso non inferiore del ventesimo scade ad un'ora pomeridiana del giorno sei corrente.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo per uno o più lotti dovrà accompagnare l'offerta colla fede dell'eseguito deposito provvisorio della cauzione prescritta col succitato avviso d'asta in lire 200 per ogni lotto, ed uniformarsi a tutte le condizioni enunciato nell'avviso stesso.

Roma, il 1° marzo 1875.

Per detta Direzione

Il Capitano Commissario: TADOLINI.

909

## SOCIETA' ANONIMA

## PER LA VENDITA DI BENI DEL REGNO D'ITALIA.

(3ª pubblicazione)

## Avviso.

Si convocano i signori azionisti che per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione viene convocata l'Assemblea generale ordinaria di questa Società nei suoi uffici in Roma, via D. Macelli, n° 79, 1° piano, per il giorno 22 marzo, alle ore 3 pomeridiane.

## Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci revisori dei conti;
3. Presentazione dei conti dell'esercizio 1874;
4. Nomina di tre amministratori in rimpiazzo di altrettanti uscenti d'ufficio;
5. Nomina dei Sindaci e supplenti per la revisione del bilancio 1875.

Il deposito dei certificati delle azioni che, a mente dell'art. 26 degli statuti sociali, deve essere fatto 15 giorni prima dell'assemblea, potrà effettuarsi presso la Cassa della Società nel locale suddetto, e a Firenze e a Torino presso la Società generale di Credito Mobiliare Italiano, ed a Genova presso la Cassa di sconto.

Roma, addì 10 febbraio 1875.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione  
D. BALDUINO.

## ORDINANZA.

(1ª pubblicazione)

Il Tribunale civile e criminale di Sala Consilina.

Udito il Pubblico Ministero nell'istanza requisitoria scritta, ed il rapporto del giudice Beltramo all'uopo delegato, deliberando in camera di consiglio, ordina che la Cassa dei depositi, dalla somma di lire seicentoventinove e centesimi novanta racchiusa nella polizza del 13 agosto 1872, num. 28788, e di posizione 7962, per indennità dovuta a della Co. te Fortunata fu Raffaele, di Sap. i, per terreni occupati in detto comune per la costruzione del tratto Sapri-Torrea, della strada nazionale della Valle di Agri, ne paghi libera ad Errichetta della Corte fu Raffaele, moglie del signor Michele Afrida lire quattrecentoquarantotto e centesimi novantaquattro, al signor Gennaro Tinelli lire centocinquanta e centesimi novanta, a Luigia della Corte fu Pasquale lire trentaquattro e centesimi novanta, ed eguale cifra di lire trentaquattro e centesimi novanta a Leonilda della Corte fu Prospero.

Con deliberato all'11 settembre 1874. Firmati: Stasi - Beltramo - Pezzella - Labruna vicecancelliere aggiunto.

Rilasciata in Sala Consilina oggi 5 febbraio 1875 a richiesta del procuratore signor Natelli.

Per copia conforme — Per il titolare  
Il vicecancelliere anziano  
800 PASQUALE MAGLIOCCINI.

## REGIA PRETURA

del 4º Mandamento di Roma.

Il sottoscritto vicecancelliere rende noto che la signora Bessi Geltrude del fu Luigi, domiciliata in Roma, via Monserrato, n. 154, il dì 27 corrente emetteva dichiarazione in questa cancelleria di voler accettare col beneficio d'inventario l'eredità che gli spetta sulla successione della propria madre Cantoni Maddalena, deceduta in Roma, nella via suddetta, il dì 29 settembre 1874.

Roma, il 23 febbraio 1875.

896 ORESTE SALTINI vicecancelliere.

## DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª pubblicazione)

Si rende noto per tutti gli effetti che di legge che il tribunale civile di Chiavari con sentenza 23 corrente febbraio sulla domanda di Perazzo Gio. Batt. fu Andrea e Garibotto Maria fu Niccolò, il primo anche come amministratore legale del figlio Paolo Agostino, residenti in Sestri Levante, ammessi al gratuito patrocinio con decreto 3 giugno 1874, ha dichiarato l'assenza di Andrea Perazzo di detto Gio. Batt.

Chiavari, 27 febbraio 1875.

890 ANT. MUZZO sost. QUESTA.

## CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SITUAZIONE a tutto il 31 dicembre 1874, col confronto di quella al 30 novembre 1874.

TITOLI		Al 30 novembre 1874		Al 31 dicembre 1874	
		Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Datori per capitali fruttiferi	Amministrazioni dello Stato	Buoni del Tesoro . . . . .	508,519 61	"	603,958 33
		Fondi pubblici . . . . .	1,695,600 24	"	1,695,971 57
		Rendita consolidata 5 % . . . . .	48,019 42	"	46,317 60
	Comuni e Provincie	Imprestiti diretti . . . . .	11,266,218 87	"	11,524,738 02
		Fondi pubblici . . . . .	7,616,262 57	"	7,480,522 20
		Imprestiti diretti . . . . .	4,263,463 20	"	4,268,219 04
	Corpi morali	Fondi pubblici . . . . .	4,576,769 33	"	4,776,929 70
		Imprestiti a privati . . . . .	10,868,169 91	"	10,934,693 59
		contro deposito di valori pubbl. . . . .	451,442 36	"	448,315 26
			3,867,219 89	"	3,863,058 33
Debitori per capitali acquistati mediante sconto . . . . .					
R.R. Prefetture in conto esazioni . . . . .					
Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corr. . . . .		124,052 50	"	81,674 32	"
Debitori diversi infruttiferi . . . . .		61,784 26	"	60,903 48	"
Nostra Cassa per valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc. . . . .		1,570,861 04	"	1,637,334 19	"
Masserizie e mobili . . . . .		27,463 93	"	27,244 13	"
Benistabili (Acquisti, Miglioramenti e nuove costruzioni). . . . .		683,453 48	"	678,525 03	"
Stampati e libretti in essere . . . . .		11,880 27	"	9,258 74	"
Compra e vendita di valori pubblici a riporto . . . . .		1,223,000 50	"	999,448 42	"
Beni immobili prov. da espropriaz. a carico di nostri debitori . . . . .		23,986 60	"	23,986 60	"
Detti in conto di assegnamenti . . . . .		6,772 07	"	6,772 07	"
Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale . . . . .		"	38,533,303 17	"	35,617,192 98
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente . . . . .		"	2,453,157 83	"	3,063,464 11
Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe . . . . .		"	5,643,621 43	"	5,728,518 19
Detti infruttiferi delle Casse affiliate di 2ª classe . . . . .		"	30,269 "	"	29,093 "
Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni . . . . .		"	486,953 85	"	446,662 07
Detti fruttiferi delle Casse affiliate di 1ª classe . . . . .		"	43,787 62	"	45,176 99
Creditori diversi per vari titoli . . . . .		"	34,123 78	"	6,157 74
R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati . . . . .		"	"	"	"
Creditori per depositi di valori per garanzia e cauzioni . . . . .		"	1,570,601 04	"	1,637,334 19
Profitti e perdite sui titoli di pubblico credito . . . . .		"	127,718 99	"	"
Pignorati . . . . .		"	12,633 39	"	15,783 39
Tassa di registro e bollo sugli prestiti con pegno . . . . .		"	975 15	"	1,025 55
Sconti attivi . . . . .		"	461,989 01	"	446,212 91
Tassa di ricchezza mobile e diverse . . . . .		73,396 32	"	"	"
Cassa di contanti . . . . .		483,513 30	"	607,893 90	"
Fondo di riserva affetto a spese straordinarie di amministrazione . . . . .		"	274,223 18	"	213,057 87
AVANZI AL NETTO . . . . .		"	2,783,670 18	"	2,803,455 53
		49,444,030 67	49,444,030 67	50,103,184 52	50,103,184 52

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 15 febbraio 1875.

Visto il Direttore  
L. STROZZI ALAMANNI.

712

Il Primo Ragioniere  
F. PINUCCI.



## ESTRATTO.

Il tribunale di Potenza, 1<sup>a</sup> sezione promiscua, faciente funzioni di quello di commercio, pronunciando sulla dichiarazione di fallimento del sig. Gerardo Lapenna, commerciante, dimorante in Potenza, del giorno otto andante me e, e sulla domanda del medesimo del 17 detto, con la quale faceva istanza perchè si dichiarasse il suo fallimento, con sentenza di pari data, ha disposto quanto segue:

Il tribunale, con le funzioni di quello di commercio, provvedendo sull'istanza del 17 febbraio volgente, fatta dal signor Gerardo Lapenna, commerciante di Potenza, provvede come appresso:

Dichiara il fallimento del detto signor Lapenna, e si riserva di determinare il giorno in cui ebbe luogo la cessazione de' pagamenti.

Delega il giudice signor Mariottino per la procedura del fallimento.

Ordina l'apposizione de' sigilli sui magazzini, banchi, uffici, casse, portafogli, libri, carte, mobili ed effetti del fallito.

Nomina i signori avvocati Domenico Biscotti e Giuseppe Monteleone sindaci provvisori del fallimento.

Fissa il giorno nove marzo prossimo venturo, alle ore dodici meridiane, perchè i creditori compariscano davanti al giudice delegato, onde procedere alla nomina de' sindaci definitivi.

Riserva di provvedere sull'arresto o custodia del fallito, se ne sarà il caso.

Ordina che la presente si esegua provvisoriamente, e della stessa immediatamente se ne dia avviso al pretore di Potenza; tra le 24 ore se ne trasmetta un estratto al procuratore del R.; e si proceda alla sua pubblicazione ed inserzione a norma di legge.

Firmati: Gerolamo Quadri — R. M. Giordano — Enrico Mariottino — V. Motta.

Potenza, 23 febbraio 1875.

Per estratto conforme  
Il vicecancelliere

861 GAETANO SATHIANO OROFINO.

## ATTO DI CITAZIONE.

Si deduce a notizia che, ad istanza della signora Teresa Corsi vedova del fu Luigi Cavalier, domiciliata a Roma, via delle Coppelle, n. 9, rappresentata dal procuratore Pio Nicolò-Amati, sono stati citati i signori Giovanni e Lucia Cavalier, minore di età, domiciliati in Francia, come coeredi del fu loro genitore Luigi Cavalier, e per la detta Lucia il signor Pasquale Courbebaissé di lei tutore, domiciliati in Francia, il primo a Lamarche, dipartimento dei Vosges, ed il Courbebaissé a Troyes, dipartimento dell'Aube; nonchè è stata citata la signora Rosa Cavalier vedova Badovaille, domiciliata pure in Francia al villaggio des Bordes presso Bonat Creuse, come coerede della fu Felicia Cavalier, già coerede del fu Luigi Cavalier suo genitore, a comparire avanti il R. tribunale civile e correzionale di Roma nell'udienza del giorno 17 aprile 1875, destinata con decreto presidenziale di sommarietà del 15 febbraio 1875, per sentirsi prefiggere ai citati medesimi un breve termine all'effetto, che a forma del testamento del fu Luigi Cavalier, aperto in atti Frattocchi li 30 agosto 1871, presentino alla Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia l'annua rendita di lire mille annue, la cui proprietà sia ad essi intestata col vincolo dell'usufrutto a favore della istante, vita di lei durante, scorso il qual termine inutilmente, vengano condannati i citati medesimi al pagamento della somma di lire ventimila, od altra più vera somma che sarà necessaria per acquistare una rendita italiana di lire mille annue, e farne quindi l'intestazione come sopra, ed a tale effetto venga emanata l'analoga sentenza eseguibile provvisoriamente nonostante opposizione od appello, e senza cauzione, e colla condanna dei citati a tutte le spese.

Roma, 1<sup>o</sup> marzo 1875.

FRANCESCO FAUSTI usciere  
del trib. civ. di Roma.

895



## PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CATANIA

## AVVISO D'ASTA per unico incanto e definitivo deliberamento.

Essendo stato presentato in tempo utile a questa prefettura un partito di diminuzione del ventesimo al prezzo di lire 17,899, ed al quale, giusta verbale in data del 30 del mese di gennaio ultimo, fu deliberato l'appalto del servizio di trasporto delle corrispondenze postali con carrozze tra Adernò e Piedimonte, stazione ferroviaria, ed altre ad un secondo ribasso di lire 1000 annuali.

Si deduce a pubblica notizia che alle ore 12 meridiane del giorno 20 marzo p. v. si procederà in questa prefettura, nel solito locale destinato agli incanti, avanti il signor prefetto od un suo delegato, all'estinzione della terza ed ultima candela vergine, ad un solo ed unico incanto e definitivo deliberamento qualunque sia il numero delle offerte per l'appalto anzidetto, e s'invita perciò chiunque aspiri allo stesso di comparire ove sopra nel giorno ed ora suindicati, per ivi fare i suoi partiti in diminuzione della somma di lire 16,004 05, alla quale fu ridotto il prezzo di detto appalto col surriferito partito di diminuzione del ventesimo, oltre a lire 1000 annuali.

L'impresa resta vincolata alla osservanza dei capitoli d'onori in data del 16 dicembre 1874, visibili presso la prefettura dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane d'ogni giorno.

L'appalto avrà principio dal 1<sup>o</sup> luglio 1875 e durerà a tutto giugno 1881.

I pagamenti dell'anno corrispettivo nella somma che risulterà dall'aggiudicazione saranno fatti dall'Amministrazione a mesi posticipati.

Saranno ammesse a far partito agli incanti le persone soltanto di notoria solvenza, pratiche di questo genere di servizi, e come tali riconosciute dal presidente dell'asta, e che abbiano depositato il decimo sul prezzo del primo manifesto d'asta in lire 18,000, che sarebbe lire 1800.

A guarentigia dell'adempimento dell'assunta obbligazione, l'appaltatore dovrà all'atto della stipulazione del contratto prestare la cauzione nella somma di lire 4500 o in numerario o in cartelle del Debito Pubblico a termini del capitolato d'onori.

Non stipulando il contratto entro il termine che avrà stabilito l'Amministrazione, il deliberatario incorrerà di pieno diritto nella perdita del fatto depositato interinale, ed inoltre al risarcimento d'ogni danno, interesse e spese.

Le spese tutte inerenti all'asta, non che quelle di registro e le altre di qualsiasi natura inerenti al contratto sono a carico dell'appaltatore.

Catania, 16 febbraio 1875.

Per la R. Prefettura

Il Segretario: G. AVV. RONSISVALLE.

728

## MUNICIPIO DI TRAPANI

## AVVISO D'ASTA — Appalto per la riduzione a scuole dell'ex-convento di S. Domenico in Trapani.

In esecuzione della deliberazione di questo Consiglio comunale del 21 gennaio 1875, si fa noto al pubblico che il giorno di lunedì, che si conterranno li 22 del corrente marzo 1875, alle ore 12 meridiane, si procederà in questa segreteria comunale, innanzi il signor sindaco, agli incanti per lo appalto relativo ai lavori di riduzione a scuole dell'ex-convento di S. Domenico di questa città, per l'importo presuntivo di L. 52,320, in base agli estimativi e progetto all'uopo redatto da questo ufficio architettonico comunale, in data del 14 novembre 1873, e sotto l'osservanza delle relative condizioni, approvate da questa Giunta municipale nella seduta del 16 febbraio 1875.

S'invita quindi chiunque aspiri allo appalto in parola a comparire nel giorno ed ora sopraindicata per fare i suoi partiti in diminuzione di un tanto per ogni cento lire, mentre si procederà al deliberamento all'estinzione della terza ed ultima candela vergine a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Si previene chiunque vorrà presentarsi all'incanto che per essere ammesso ad offrire, assoggettandosi all'adempimento di tutte le altre condizioni, dovrà esibire:

1. Un certificato d'idoneità di data recente non anteriore di tre mesi alla pubblicazione dell'avviso d'asta che assicuri l'attitudine del concorrente alla esecuzione dei cennati lavori.

2. Esibire una sicurtà in persona ben accetta la quale si obblighi in solido con lui a tutte le condizioni del contratto.

3. Depositare la somma di lire cinquemila in danaro o in cedole del Debito Pubblico dello Stato valutate al corso di Borsa; quale cauzione sarà restituita dopo terminati gli incanti ad eccezione di quella del deliberatario che rimarrà presso l'Amministrazione sino alla fine completa dei lavori.

Tutte le spese d'asta, niuna esclusa, di contratto, di stampa, bollo, registro, copie, misure finali, documenti, disegni ed altro sono a carico dell'aggiudicatario.

I termini fatali per la diminuzione del ventesimo sono stabiliti a giorni 15, i quali scadranno il 6 dell'entrante aprile 1875 alle ore 12 meridiane.

Il progetto relativo a siffatti lavori, gli estimativi, le condizioni ed i disegni rimangono ostensibili a chiunque il voglia in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Negli incanti si osserveranno le formalità prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Dato dal Palazzo Municipale di Trapani, il 1<sup>o</sup> marzo 1875.

876

Il Segretario Capo: A. GIANNITRAPANI.

## NOTA.

(2<sup>a</sup> pubblicazione)

Si rende noto che con provvedimento dell'ill.mo sig. presidente del tribunale civile e correzionale di Oneglia 23 ottobre 1874 ad istanza della signora Teresa Ramella fu Bernardo residente in Oneglia, ammessa al gratuito patrocinio con decreto della Commissione 30 luglio 1873, fu dichiarata l'assenza del Gio. Batt. Garzelli del luogo di Pieve di Teo di lei marito, stato debitamente notificato all'ultima residenza.

Oneglia, li 22 dicembre 1874.

456

G. VILLERI C<sup>o</sup>.

## ATTO DI CITAZIONE.

Si deduce a notizia che, ad istanza della signora Teresa Corsi vedova e coerede del fu Carlo Buffetti, e delle signore Marianna e Virginia Buffetti figlie e coeredi dello stesso Carlo, assistite dai loro rispettivi mariti signori Leopoldo Alpa e Diomede Censi, domiciliati a Roma, via delle Coppelle, n. 9, rappresentate dal procuratore Pio Nicolò-Amati, sono stati citati i signori Giovanni e Lucia Cavalier, minore di età, domiciliati in Francia, come coeredi del fu loro genitore Luigi Cavalier, e per la detta Lucia il sig. Pasquale Courbebaissé di lei tutore, il primo domiciliato a Lamarche, dipartimento dei Vosges, ed il Courbebaissé a Troyes, dipartimento dell'Aube; nonchè è stata citata la signora Rosa Cavalier vedova Badovaille, domiciliata pure in Francia al villaggio des Bordes presso Bonat Creuse, come coerede della fu Felicia Cavalier, già coerede del fu Luigi Cavalier suo genitore, a comparire avanti il R. tribunale civile e correzionale di Roma, nell'udienza del 17 aprile 1875, destinata con decreto presidenziale di sommarietà del 15 febbraio 1875, per sentirsi condannare al pagamento della somma di lire 4907 66: in quanto a lire 4063 66 per residuo di maggior somma data a mutuo fruttifero al cinque per cento al fu Luigi Cavalier, ed in quanto a lire 844 per frutti decorsi dal giorno 10 dicembre 1870 al 9 febbraio 1875; nonchè vengano condannati i citati medesimi al pagamento degli interessi futuri alla ragione del cinque per cento sulla complessiva somma di lire 4907 66 dal giorno dell'introdotta giudizio, ed a tal effetto venga emanata l'analoga sentenza eseguibile provvisoriamente nonostante opposizione od appello, e senza cauzione, e colla condanna dei citati a tutte le spese.

Roma, il 1<sup>o</sup> marzo 1875.

FRANCESCO FAUSTI usciere  
del trib. civ. di Roma.

894

## AVVISO.

(1<sup>a</sup> pubblicazione)

Il tribunale civile di Savona con suo decreto del 18 febbraio 1875 dichiarava che i certificati del Debito Pubblico italiano intestati a Giuseppe Valassano fu Giacomo, distinti coi nn. 49653, della rendita di lire 250; 49654, della rendita di lire 250; e 49655, della rendita di lire 175, appartengono ora per successione al figlio di lui Alessandro Valassano, cui resta quindi facoltativo il tramutamento e la traslazione o di altrimenti disporne;

Che il certificato del Debito stesso intestato ad Antonio Astengo fu Cristoforo, della rendita di lire 50, num. 62063, spetta ai figli di lui Luigi ed Andrea, cui era facoltativo di farne la cessione che ivi a tergo si legge.

Savona, 22 febbraio 1875.

826

Avv. GEROLAMO GIUSTINIANI.

## DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1<sup>a</sup> pubblicazione)

Il tribunale civile di Genova con decreto 14 ottobre 1874 mandò assumersi informazioni sull'assenza di David Mattia Bontà fu Francesco, di Genova, ad istanza dei presunti eredi.

Genova, 25 febbraio 1875.

883

GAMBETTA proc.

# AVVISO D'ASTA

## PRIMO INCANTO.

Mod. n. 8.

Si fa noto al pubblico che nel giorno sei aprile, alle ore 10 antimeridiane, nel comune di Ferentino, innanzi all'illustrissimo signor pretore del mandamento di Ferentino, assistito dal cancelliere, coll'intervento del signor Benedetto Scala esattore del comune di Ferentino, o di persona da lui delegata, ad istanza del detto esattore ed a pregiudizio delli signori in appresso notati, debitori per titolo d'imposte, sovraimposte, multe e spese d'esecuzione, avrà luogo la vendita a pubblici incanti dei fondi qui appresso descritti.

### Descrizione dei fondi.

N° progress.	COMUNE in cui sono situati i fondi	Natura, denominazione e confini	Estensione in misura legale Ett. Are	Rendita catastale o valore censuario	Osservazioni
1.	Ferentino. D'Ascani Francesco fu Luigi.	Casa situata in via del Terone al n° di mappa 256, confinante colla strada e chiesa, con D'Ascani Lorebzo, Antò- nio e Feliciano di Ambrogio.	»	L. C. 62 41	Utile dominio.
2	Bianchi Celestino fu Salvatore.	Casa sita in via Ponziana, al numero di mappa 518, confinante con Bottono Giacomo fu Loreto, Valleriani Fran- cesco fu Giuseppe e Picchi Antonio.	»	15 »	Libera proprietà.
3	Ugolini Camillo, Silvia e Filippo	Terreno in contrada Ariano, sezione 5ª, ai numeri 471, 482. Confinante con Pi- sani Pietropaolo fu Gio Batt, dotali di Ugolini Felice fu Gaspare, con Ugo- lini D. Matteo fu Gaspare e Silvi Francesco fu Raffaele.	91 50	Sc. 67 10	Diretto dominio.
4	Mecci Filippo fu Pietro.	Terreno in contrada Pietro Lamberti, sez. 5ª, ai numeri 1590, confinante con Silvi Francesco fu Raffaele, col De- manio Nazionale e stradello.	543 » 844 »	Sc. 96 04	Libera proprietà o miglioria ritenuta da Bianchi fu Giulio.

Se nel giorno suindicato non avrà luogo l'aggiudicazione dei fondi sopradescritti, si procederà nello stesso locale ad un secondo esperimento alle ore 10 antimeridiane del giorno 13 aprile.

Ove neanche nel secondo esperimento si effettui la vendita, si farà luogo ad un terzo incanto nello stesso luogo alle ore 10 antimeridiane del giorno 20 aprile.

Saranno ammessi all'asta soltanto coloro che abbiano depositato nella cancelleria della pretura o provino d'aver depositato in una Cassa erariale la somma corrispondente al 5 per 100 del prezzo minimo sul quale si apre l'incanto.

Il deliberamento sarà definitivo, ed ove l'aggiudicatario non paghi il prezzo fra tre giorni dall'aggiudicazione, si procederà alla rivendita dell'immobile a di lui rischio e spese.

Tutte le spese d'asta, di tassa di registro e contrattuali, sono a carico dell'aggiudicatario.

Ferentino, il 16 febbraio 1875.

763

Il Cancelliere: VENTURELLI.

## SVINCOLO E TRASLAZIONE di certificati.

(2ª pubblicazione)

Il tribunale di Bari con deliberazione del 1º febbraio 1875 ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a tramutare in cartelle al portatore, che rilascerà liberamente e senza alcun vincolo nelle mani dei signori Giovannangelo e Veronica La Torre e Giuseppe e Nunziata Montrone, o a chi per essi, i seguenti tre certificati di rendita iscritti sul detto Gran Libro, intestati e vincolati:

1º Certificato 17 maggio 1862, numero 8282, rendita di lire 315, intestato a La Torre Lauretta, ora defunta;

2º Certificato 12 dicembre 1862, numero 54463, rendita di lire 40, intestato a La Torre Lauretta;

3º Certificato 12 dicembre 1862, numero 54465, rendita di lire 190, intestato a La Torre Giovannangelo, Laura e Veronica, e vincolato a favore dei signori Giuseppe e Nunziata Montrone per D. 600 in capitale.

Bari, li 17 febbraio 1875.

703 AVV. ALFONSO SICILIANI.

## DICHIARAZIONE.

(2ª pubblicazione)

Il R. tribunale civile e correzionale di Busto Arsizio con deliberazione del giorno 28 gennaio 1875, n. 14.

Dichiara

Che il certificato 12 agosto 1863, numero 30611, di consolid. 5 0/0, iscritto nel Gran Libro del Debito Pubblico d'Italia per l'annua rendita di L. 400, al nome di Carlo Giani fu Bernardo, di Gallarate, spetta per una metà alla vedova Angela De Giani, e per l'altra metà in parti eguali ai figli del medesimo Carlo Giani, e cioè ad Assunta, Alessandro, Luigia e Carlo Giani.

Autorizza la Direzione del Debito Pubblico ad operare il tramutamento di detta rendita, per lire 200 in favore della vedova Angela De Giani, e per le residue lire 200 in quattro eguali titoli nominativi per rendita di lire 50 annue; ciascuno da intestarsi a cadauno dei sunnominati figli di Carlo Giani, minorenni, rappresentati dalla loro madre anzidetta Angela De Giani, domiciliata a Gallarate.

609 AVV. ACHILLE PORRANO proc.

## INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

### AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Borghetto Lodigiano, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Lodi, viene col presente avviso aperto il concorso per conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi nella suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di . . . . .	L. 5,683 »
» ai sali . . . . .	» 5,350 »
E quindi in complesso . . . . .	L. 11,033 »

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, numero 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da centesimi cinquanta, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione da cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 31 marzo 1875.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al produttore per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella Gazzetta Ufficiale del Regno e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Milano, li 25 febbraio 1875.

899

L'INTENDENTE.

## INTENDENZA DI FINANZA IN CUNEO

### AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Garesio (Borgo) al n° 1, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti nel magazzino di Garesio, viene col presente avviso aperto il concorso per conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di . . . . .	L. 784 63
» al sale . . . . .	» 179 50
E quindi in complesso di . . . . .	L. 964 13

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, numero 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 20 marzo p.v.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al produttore per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella Gazzetta Ufficiale e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Cuneo, addì 17 febbraio 1875.

749

L'Intendente: CASTAGNINI.

N° 16

# MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

## Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di venerdì 19 marzo prossimo, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Sassari, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello.

**Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tratto della strada nazionale da Alghero a Bosa compreso fra Alghero e Padria in provincia di Sassari, della lunghezza di metri 49.255, escluse le traverse di Villanova, Monteleone e Padria, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso a asta, di L. 11.680.**

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorni ed ore, presentare, in uno dei suddesignati uffici, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purché sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale e speciale in data 31 agosto p. p. ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza dell'8 novembre ultimo scorso, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Sassari.

La manutenzione avrà principio col 1° aprile prossimo e durerà un novennio. Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima: 1° Presentare i certificati di idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 3000.

La cauzione definitiva è stabilita nelle somma di lire 400 di rendita in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore.

Il deliberatario dovrà stipulare il relativo contratto nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Sassari.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del l'appaltatore.

Roma, 25 febbraio 1875.

Per detto Ministero

A. VERARDI Caposessione.

821

(3ª pubblicazione).

## CARTIERA IN ARSIERO IN VENEZIA

Venezia, 22 febbraio 1875.

Sono invitati i signori azionisti della Cartiera in Arsiero ad effettuare il versamento del 9° decimo sulle loro azioni in lire 25 ciascuna, dal 25 al 31 marzo p. v., presso la Banca di Credito Veneto, sita a S. Benedetto, palazzo Martinengo, Venezia.

Il Consiglio di Amministrazione.

Art. 11.

Il ritardo dei pagamenti farà decorrere di pieno diritto l'interesse del 2 per cento, in ragione d'anno, oltre il saggio dello sconto della Banca Nazionale a carico dell'azionista, ritardatario dal giorno della scadenza indicato, come è stabilito dall'articolo precedente, senza necessità di alcun atto.

Ove questo ritardo oltrepassasse i trenta giorni, la Società rimane espressamente autorizzata a far vendere, mediante creazione di duplicati, le azioni non pagate, valendosi di agenti di cambio per conto ed a rischio e pericolo dell'azionista moroso, a senso degli articoli 153 e 154 del vigente Codice di commercio.

798

(2ª pubblicazione).

## IMPRESA DELL'ESQUILINO

È aperto il concorso all'appalto per la fornitura di diversi infissi per undici fabbriche in costruzione nella prima zona del nuovo quartiere all'Esquilino. Il capitolato colla tariffa ed i disegni sono visibili nell'ufficio di Direzione dell'Impresa in Roma, via Nazionale, n° 354.

Le offerte dovranno presentarsi non più tardi del giorno 16 del corrente mese.

Roma, 2 marzo 1875.

La Direzione.

884

PROVINCIA DI MOLISE — CIRCONDARIO DI LARINO

## MUNICIPIO DI GUGLIONESI

### Avviso d'Asta

per l'appalto della costruzione della strada obbligatoria consortile Palata-Termoli.

Stante la seguita deservazione dell'asta tenuta il giorno 21 andante mese di febbraio per l'appalto della costruzione della strada obbligatoria consortile Palata-Termoli, ed in virtù del deliberato della Rappresentanza consorziale del 25 or scorso gennaio, debitamente approvato, si fa noto al pubblico che:

Alle ore 10 antim. del giorno 7 entrante mese di marzo, nel palazzo municipale di questo comune di Guglionesi, sede del Consorzio, innanzi al presidente del Consorzio medesimo, sarà tenuto un secondo esperimento d'asta, coll'estinzione della terza ed ultima candela vergine, per l'appalto dell'intera linea stradale Palata-Termoli, sotto le seguenti condizioni:

1° L'appalto va diviso in cinque lotti separati.

Il primo lotto è a carico del comune di Palata e riguarda il tronco che dall'abitato di detto comune arriva al tenimento di Montecilfone, della lunghezza di metri 4850. Il suo costo ammonta a L. 39,192.

Il secondo lotto è a carico del comune di Montecilfone, pel tronco che dal tenimento di Palata arriva a quello di Guglionesi, della lunghezza di metri 6677. Il suo costo ammonta a lire 63,053.

Il terzo lotto è a carico del comune di Guglionesi, pel tronco che dal tenimento di Montecilfone arriva a quello di San Giacomo degli Schiavoni, della lunghezza di metri 9357 da costruirsi, e metri 2969 da sistemarsi. Il costo complessivo ammonta a lire 97,362.

Il quarto lotto è a carico del comune di San Giacomo degli Schiavoni pel tronco che dal tenimento di Guglionesi arriva a quello di Termoli, della lunghezza di metri 4355. Il suo costo è di lire 38,465.

In fine il quinto lotto è a carico del comune di Termoli, pel tronco che dal tenimento di San Giacomo degli Schiavoni arriva fino all'abitato di Termoli medesimo, della lunghezza di metri 3395. Il costo è di lire 25,974.

2° Essendosi fra i comuni riuniti in Consorzio stabilito che ciascuno deve far costruire a proprie spese il rispettivo tratto stradale, fra essi non vi è solidità alcuna pel pagamento dei lavori.

3° L'appalto in parola è aperto a ribasso in base alle summazioni somme risultanti dal progetto d'arte dell'ingegnere signor Zenone De Socio, superiormente approvato, sotto l'esatta e speciale osservanza del capitolato che fa parte integrante del medesimo, che sarà aggiudicato agli ultimi e migliori offerenti.

La licitazione a ribasso dovrà essera non minore di L. 100 per ogni offerta.

4° L'espropriazione delle zone di terreno da occuparsi per detta strada resta a carico del Municipio appaltante.

5° Gli aspiranti a detto appalto dovranno presentare un certificato di idoneità di data non anteriore a mesi sei, rilasciato da un ingegnere reggente negli uffici tecnici dello Stato o della Provincia, o da un sindaco di un comune del Regno in esercizio di carica, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi eseguite, o vi abbiano preso parte.

6° Saranno tenuti pure gli aspiranti a detto appalto di depositare nelle mani del segretario assistente la somma del cinque per cento sulla cifra stabilita come base del lotto che intendono appaltare, sia in valuta legale che in biglietti di Banca, e ciò tanto per spese di subasta quanto a titolo di cauzione provvisoria, salvo a depositare in egual modo, ed anche con biglietto di tenuta di persona notoriamente solvibile, ovvero pure in valore di beni fondi, la somma equivalente a due decimi delle riferite cifre a titolo di cauzione definitiva. A scanso di equivoci, si starà a quanto è prescritto col capitolato d'appalto redatto dal suominato ingegnere, meno per la cauzione definitiva, la quale resta stabilita e fissata nei sensi sopradetti.

7° Il termine a poter produrre offerta di riduzione in grado di ventesimo resta fissato a giorni quindici da quello dell'aggiudicazione, cioè a tutte le ore 10 antimeridiane del giorno 22 marzo detto. In seguito di detta offerta e previo deposito come sopra, si procederà alla estinzione della terza ed ultima candela vergine ad un solo ed unico incanto e definitivo deliberamento, qualunque sia il numero delle offerte per l'appalto anzidetto.

8° Le spese tutte degli incanti, avviso d'asta, stipulazione del contratto e copia dello stesso, nonché la tassa relativa, cederanno a carico del deliberatario.

9° I pagamenti saranno fatti a rate, a norma di quanto è stabilito nel capitolato di appalto; e l'ultima e la ritenuta a saldo dei lavori saranno pagate dopo la regolare definitiva collaudazione della strada ed opere d'arte.

10° Il progetto, il capitolato e tutti gli atti relativi all'asta sono visibili a chiunque in quest'ufficio comunale di Guglionesi, dalle ore 8 ant. alle 4 pom. di ciascun giorno.

11° Nell'asta si osserveranno le norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato col R. decreto 4 settembre 1870, numero 5852.

Guglionesi, 22 febbraio 1875.

892

Il Presidente del Consorzio: CARLO GRAZIANI.

### ERRATA CORRIGE.

Nell'avviso n° 902 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 50, dove leggesi: vccabelo Fuarti Secchi, leggasì invece Quarti Vecchi.

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA Tip. EREDI BOTTA.